MOZIONE SUI CONFLITTI IN CORSO

In un mondo attraversato da guerre, occupazioni ed escalation militari, in repressione della libertà, il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Firenze non possono tacere e condannano con fermezza tutte le guerre e ogni forma di repressione politica e culturale. Esprimono solidarietà attiva alle comunità colpite e agli studenti e studiosi perseguitati, si impegnano a promuovere luoghi di studio e confronto sulla pace giusta, sulla libertà accademica e sulla cooperazione internazionale. Per questo invitano ogni dipartimento ad organizzare occasioni di discussione anche fuori dall'Aula tradizionale, per affrontare da ogni prospettiva disciplinare i temi della pace, della giustizia globale, della libertà e della cooperazione tra i popoli. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione ribadiscono il loro impegno e propongono di incrementare l'attivazione di borse di studio per rifugiate e rifugiati, e accademici e accademiche provenienti da tutti i paesi in conflitto. Il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione condividendo l'idea che la pace sia una responsabilità pubblica e che spetta all'università esercitarla, invitano le altre università italiane ed europee a unirsi a questo impegno, chiedendo a tutta la comunità accademica di fare rete, di condividere strumenti, progetti, iniziative per promuovere la pace come orizzonte comune.